

DIVIDENDI SALTATI

Banche & co: lo stop cedole vale 6 miliardi

Nella sua corsa verso il picco la pandemia Covid-19 ha già spazzato via quasi sei miliardi di dividendi a Piazza Affari. Un monte-cedole riferito alle 40 principali società dell'indice Ftse Mib, ma che può essere facilmente ritoccato all'insù considerando l'intero listino e le società assicurative.

Meneghello — a pag. 17

Banche & co: la cedola zero è già costata 6 miliardi

40

**LE SOCIETÀ
DEL FTSE MIB**

In ordine sparso sulla distribuzione delle cedole ai soci: per tutte il peso della mancanza di visibilità sui tempi di ripresa dopo l'allarme coronavirus

EFFETTO VIRUS

Tra rinvii e cancellazioni saltato quasi un terzo del monte dividendi 2020

Colossi pubblici e utility confermano, assicurazioni in bilico punite da Moody's

Matteo Meneghello

Nella sua corsa verso il picco (ormai vicino, secondo gli esperti) Covid-19 ha già spazzato via quasi sei miliardi di dividendi a Piazza Affari. Un monte-cedole riferito alle 40 principali società del Ftse Mib, ma che può essere facilmente ritoccato all'insù considerando l'intero listino, e che comprende sia il dietrofront di molte società, costrette a tornare sui loro passi dopo avere già annunciato la proposta di remunerazione, sia i congelamenti verso i quali si sono orientati tutti gli istituti di credito, seguendo le indica-

zioni di Bce e Bankitalia. La preoccupazione è diffusa ma, oltre alla ridotta visibilità sul business nell'orizzonte di breve-medio periodo, hanno pesato su queste decisioni anche le singole situazioni patrimoniali e la composizione azionaria di ogni singola società, ognuna con le sue peculiarità.

Banche e assicurazioni

Gli istituti di credito italiani non hanno ancora cancellato ufficialmente il pagamento dei dividendi, ma le indicazioni di Bce, a questo proposito, sono chiare, con la raccomandazione di non pagare dividendi o buyback almeno fino a ottobre, alla quale le singole banche si stanno progressivamente adeguando, a partire da Unicredit, che lunedì ha annunciato il congelamento. Discorso analogo, anche se con una sfumatura che può es-

sere interpretata come meno vincolante, per le compagnie assicurative, con Ivass che ha raccomandato «massima prudenza» nelle politiche di remunerazione. A rincarare la dose ci ha

pensato ieri Moody's, tagliando da stabile a negativo l'outlook delle compagnie per la volatilità dei mercati finanziari, che ha ridotto il livello di solvency delle stesse. L'agenzia di rating evidenzia per le assicurazioni possibili problemi sul fronte della capitalizzazione e dei ricavi nell'attuale contesto di mercato.

Utilities e partecipate statali

Situazione opposta sul fronte delle società che hanno tra gli azionisti o il Tesoro o enti pubblici. In questo caso la cedola resiste anche al virus, salvo la decisione, in alcune situazioni, di stoppare il buyback.

Industria

In questo caso ci si sta muovendo comprensibilmente in ordine sparso, per molteplici ragioni. Amplifon ha deciso di cancellare il dividendo già deliberato prima della diffusione dell'epidemia, Tenaris probabilmente cambierà le decisioni già assunte nelle scorse settimane, Prysmian ha dimezzato la cedola, altre realtà come per esempio Campari l'hanno invece confermata. «In linea di principio - spiega Alberto Villa head of equity research di Intermonte sim - si registra un atteggiamento di cautela, in un'ottica di tutela del business non necessariamente legata a un rischio di bilancio. Fuori dal Ftse Mib è il caso, per esempio, di Saes Getters, che non ha necessità vere di cassa, o di Brembo, che ha un net debt su Ebitda inferiore a 1, ma che lavora in un settore già penalizzato da crisi. Molte aziende hanno adottato atteggiamenti di cautela che nel breve possono sembrare eccessivi, ma che sono legati a una totale mancanza di visibilità sul futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ftse Mib ai raggi X

Monte cedole annunciato ed effettivo aggiornato al 31 marzo. In milioni di euro

● CONFERMATO ● NON COMUNICATO ● CANCELLATO O CONGELATO

	PAYOUT PRE CORONAVIRUS	PAYOUT POST CORONAVIRUS	DECISIONE SUL DIVIDENDO				PAYOUT PRE CORONAVIRUS	PAYOUT POST CORONAVIRUS	DECISIONE SUL DIVIDENDO		
A2a	243	243	●			Italgas	207	207	●		
Amplifon	36	0			●	Leonardo	81	81	●		
Atlantia	0	0				Mediobanca***	414	414		●	
Azimut	134	134	●			Moncler****	142	142			●
Banca generali	216	0			●	Nexi	0	0			
Banca Mediolanum	333	0			●	Pirelli&C	198	198	●		
Banco Bpm	121	0			●	Poste italiane	605	605	●		
Bper Banca*	72	0		●		Prysmian*****	132	66	●		
Buzzi Unicem	32	32	●			Recordati	206	206	●		
Campari	58	58	●			Saipem	10	10	●		
Cnh Industrial	313	313		●		Snam	471	471	●		
Enel	3.335	3.335	●			Stmicroelectronics	214	214	●		
Eni	3.096	3.096	●			Tenaris*****	484	484	●		
Exor	100	100	●			Terna	332	332	●		
Ferrari	195	195		●		Tim	166	166	●		
Fiat Chrysler	1.100	1.100		●		Ubi banca	149	0			●
Fineco*	194	0		●		Unicredit	1.407	0			●
Generali**	1.502	1.502	●			Unipol**	201	201	●		
Hera	149	149	●			Unipolsai**	453	453	●		
Intesa Sanpaolo	3.362	0			●	Totale	20.736	14.779			

(*) La Bce ha chiesto alle banche di non distribuire dividendiFonte: Intermonte Sim; (**) I consigli hanno deliberato la cedola ma successivamente l'ivass ha raccomandato prudenza nei dividendi ai gruppi assicurativi; (***) Mediobanca chiude il bilancio il 30 giugno; (****) Moncler ha revocato l'assemblea di aprile; (***** Cedola dimezzata; (***** Annunciata una revisione della cedola al board del 29 aprile. Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su comunicazioni societarie